



**DOMENICA delle PALME - Passione di N.S.G.C.**

*Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66*

**A-Dio don Dino**



In pochi giorni il malore che aveva colpito don Dino lo ha condotto a concludere la sua vita terrena e ad entrare nell'abbraccio d'amore infinito di Dio Padre che, come figlio e servo fedele, lo accoglie ora nella pienezza della vita che non ha fine.

La comunità di Gambarare piange il suo pastore e vive, unita ai familiari e alla Chiesa di Venezia, il dolore per questo distacco inaspettato. Ma anche ringrazia il Signore per il dono che don Dino è stato in questi 8 anni, con la sua presenza di parroco.

In questi giorni molti ricorderanno la sua vita nelle tante sfaccettature e nei tanti campi in cui è stato impegnato e l'ha vissuta. In tutto quello che ha fatto ha testimoniando di essere un prete, che con passione e dedizione, senza mai risparmiarsi, ha donato e speso la sua vita per far incontrare concretamente l'Amore di Dio, per annunciare il Vangelo come parola che raggiunge la vita concreta delle persone.

Gli ultimi anni ha potuto viverli come parroco, padre e sposo di una comunità, nella quale ha riversato i suoi tanti doni e che ha aiutato a crescere e maturare specialmente nella testimonianza della carità.

Il solco profondo nel quale don Dino ha seminato porterà certamente i suoi frutti abbondanti, perché don Dino ha servito l'unico Pastore, che sa condurre tutte le pecore del suo gregge verso i pascoli abbondanti e si prende cura e non dimentica coloro che si perdono.

Siamo sicuri che ora Gesù, Buon Pastore, accoglierà nel suo Regno don Dino: Vieni servo buono e fedele, benedetto del Padre, perché tutto quello che hai fatto a uno solo dei miei fratelli più piccoli lo hai fatto a me.

don Daniele  
Amministratore parrocchiale

# “Restate qui e vegliate con me!”

**Benedetto XVI**

Il Giovedì Santo, si chiude con l'Adorazione eucaristica, nel ricordo dell'agonia del Signore nell'orto del Getsemani. Lasciato il cenacolo, Egli si ritirò a pregare, da solo, al cospetto del Padre. In quel momento di comunione profonda, i Vangeli raccontano che Gesù sperimentò una grande angoscia, una sofferenza tale da fargli sudare sangue (cfr Mt 26,38). In questa situazione, appare anche un elemento di grande importanza per tutta la Chiesa. Gesù dice ai suoi: rimanete qui e vegliate; e questo appello alla vigilanza concerne proprio questo momento di angoscia, di minaccia, nella quale arriverà il traditore, ma concerne tutta la storia della Chiesa. E' un messaggio permanente per tutti i tempi, perché la sonnolenza dei discepoli era non solo il problema di quel momento, ma è il problema di tutta la storia. La questione è in che cosa consiste questa sonnolenza, in che cosa consisterebbe la vigilanza alla quale il Signore ci invita. Direi che la sonnolenza dei discepoli lungo la storia è una certa insensibilità dell'anima per il potere del male, un'insensibilità per tutto il male del mondo. Noi non vogliamo lasciarci turbare troppo da queste cose, vogliamo dimenticarle: pensiamo che forse non sarà così grave, e dimentichiamo. E non è soltanto insensibilità per il male, mentre dovremmo vegliare per fare il bene, per lottare per la forza del bene. È insensibilità per Dio: questa è la nostra vera sonnolenza; questa insensibilità per la presenza di Dio che ci rende insensibili anche per il male. Non sentiamo Dio - ci disturberebbe - e così non sentiamo, naturalmente, anche la forza del male e rimaniamo sulla strada della nostra comodità. L'adorazione notturna del Giovedì Santo, l'essere vigili col Signore, dovrebbe essere proprio il momento per farci riflettere sulla sonnolenza dei discepoli, dei difensori di Gesù, degli apostoli, di noi, che non vediamo, non vogliamo vedere tutta la forza del male, e che non vogliamo entrare nella sua passione per il bene, per la presenza di Dio nel mondo, per l'amore del prossimo e di Dio.

Queste parole di Papa Benedetto sono un invito a cogliere il tempo prezioso dell'Adorazione Eucaristica che possiamo vivere in questi primi giorni della Settimana Santa. Tra i tanti motivi di preghiera che sicuramente abbiamo da presentare al Signore siamo invitati a tenerne presenti soprattutto due: la preghiera per don Dino e quella per la Pace in Medio Oriente.

*d Daniele*



# SETTIMANA SANTA

## LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ SANTO

(30-31 marzo e 1 aprile 2026)

ore 8.00 Santa Messa, seguirà esposizione del Santissimo e Adorazione fino alle ore 17:30

ore 17:30 rosario e VESPERI ore 18:00 Santa Messa

Triduo Pasquale nella Cena del Signore

**GIOVEDÌ SANTO: Gesù istituisce l'Eucaristia e il Sacerdozio**

(2 aprile 2026)

È l'inizio del Triduo Pasquale. La Messa di oggi mette in risalto il segno della Cena che il Signore Gesù ha scelto per darci il rito memoriale del suo sacrificio. In questa Cena si rivive la Pasqua rituale e sacramentale che fu anticipo e che ora è memoriale della Pasqua storica del Signore, cioè della sua morte in croce e della risurrezione. La vita come servizio di amore ai fratelli è espressa da Gesù nel gesto della lavanda dei piedi, analogo al gesto di offrirsi come cibo e bevanda di salvezza.

ore 20.00 Santa Messa che ricorda l'ultima Cena del Signore e lavanda dei piedi.

Seguirà l'adorazione al sepolcro fino alle ore 23.00



Passione e morte del Signore

**VENERDÌ SANTO:**

**è giorno di astinenza e digiuno**

(3 aprile 2026)

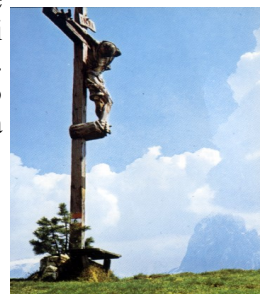
In questo giorno i cristiani contemplanò la gloriosa passione del Signore. Il tradimento, la cattura, la condanna, l'esecuzione di Gesù ci mettono nel cuore del mistero del dolore innocente, della vita che si lascia svuotare dalla morte.

Ma è una morte affrontata per il massimo di amore verso Dio Padre e verso tutti gli uomini, insidiati dal male, vissuta nella certezza che l'amore vince la morte.

ore 08:00 recita dell'ufficio delle letture e lodi mattutine

ore 15.00 Via Crucis animata dai ragazzi del catechismo per tutti

ore 20.00 celebrazione della Passione, adorazione della Croce e Comunione Eucaristica.



Nella sepoltura del Signore

**SABATO SANTO**

**consigliati astinenza e digiuno fino alla Veglia Pasquale**

(4 aprile 2026)

*"...hanno forato le mie mani e i miei piedi, posso contare tutte le mie ossa".*

Questo giorno del Triduo Pasquale è senza celebrazione Eucaristica. Si medita il riposo di Cristo nella tomba, la sua discesa "agli inferi", cioè nel luogo dove i morti attendono nella speranza la loro salvezza. È il giorno dell'attesa. Con Maria tutti i discepoli del Signore vegliano e pregano. È giorno di preghiera, di penitenza e di Adorazione della Santa Croce, a ricordo del sacrificio di Cristo.

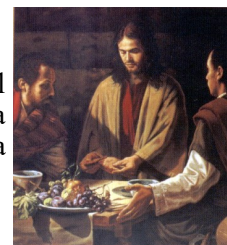
**ORE 08:00 RECITA DELL'UFFICIO DELLE LETTURE E LODI MATTUTINE**

**ORE 21.00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE CON LA CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE.**

## DOMENICA DI PASQUA

Cristo ha vinto la morte e concede anche a noi di vincerla con Lui, facendo il passaggio dall'oscurità del male alla luminosità del bene, dalle tenebre della notte all'aurora del giorno, dal freddo della paura al calore della comunità e della fraternità.

*Donaci, Signore, il pane della Fede, il pane della Speranza, il pane dell'Amore.*





## COLLETTA PER I CRISTIANI DELLA TERRA SANTA

Venerdì Santo, tutte le comunità sono invitate a sostenere i cristiani che vivono, tra tante difficoltà, nella Terra Santa, nei luoghi dove Gesù ha sofferto la Passione, è morto ed è risorto. In questi ultimi anni, a causa della guerra molti hanno abbandonato quella terra, e rischia

di scomparire la presenza dei discepoli di Gesù.

Per sostenere questi nostri fratelli e sorelle, la colletta che faremo durante la celebrazione liturgica di Venerdì sarà devoluta per questa intenzione.

Sarà anche il segno del digiuno che siamo invitati a vivere quel giorno

## VIVERE LA PAROLA

### Settimana Santa

La Settimana Santa è un tempo di grazia che il Signore ci dona per *aprire le porte* del nostro cuore, della nostra vita, delle nostre parrocchie, dei movimenti, delle associazioni, ed "uscire" incontro agli altri, farci noi vicini per portare la luce e la gioia della nostra fede. Uscire sempre! E questo con l'amore e con la tenerezza di Dio, nel rispetto e nella pazienza, sapendo che noi mettiamo a disposizione le nostre mani, i nostri piedi, il nostro cuore, ma poi è Dio che li guida e rende feconda ogni nostra azione.

### **domenica delle Palme**

**Mt 26,14-27,66**

Nel "Passio" è difficile scegliere un solo versetto per farlo risuonare dentro di noi e ricavarne indicazioni per la nostra quotidianità. Tuttavia nutriamo un certo interesse, diciamo "una compassione" per Giuda.

Giuda, che mistero! È un apostolo, ha seguito Gesù per tre lunghi anni, è uno dei suoi amici intimi, eppure ... Cosa è successo, ad un certo punto? Troppo spesso, la storia cattolica lo ha ridotto ad un bieco personaggio, al traditore. Ma le sottili sfumature dei vangeli ci permettono di capire meglio il suo cammino.

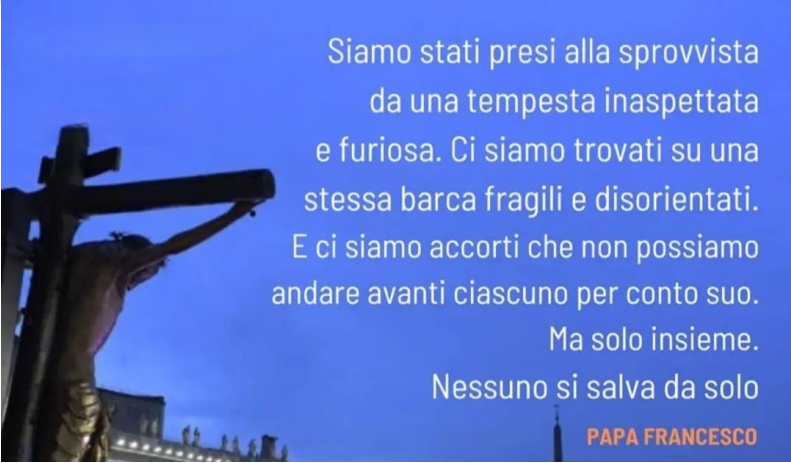
Forse vedendo le difficoltà incontrate, l'ostilità da parte della classe religiosa, Giuda ritiene che il progetto del Signore stia miseramente naufragando. E non ci sta. Fa una scelta che ferisce il Signore, il quale cerca ancora di recuperarlo, di spingerlo alla conversione. Gesù, alla domanda di Giuda «Rabbì, sono forse io?», risponde: «Tu lo dici». Come a dire: "Scegli tu, Giuda, se continuare, sei tu che dici di essere un traditore. Io non credo che tu lo sia, non crederci nemmeno tu..."

Giuda ci assomiglia: quando pensiamo che l'opera di Dio possa essere corretta e migliorata, quando non siamo più discepoli ma vogliamo diventare maestri...Anche noi talvolta "svendiamo" Dio, preferendogli il nostro benessere, l'egoismo, il successo, il piacere, le ricchezze... Nessuno di noi può evitare di chiedersi quanto "vale" per lui il Signore, ad esaminare la sua coscienza: noi, che magari pensiamo di amare il Signore a parole, ma poi lo tradiamo con i fatti e scendiamo a compromessi avvilenti.

Ma nel racconto vediamo anche segni di bellezza: la moglie di Pilato, attenta alla propria interiorità che riconosce il passaggio di Dio in un sogno e suggerisce a suo marito il bene da fare; Simone di Cirene, che si fa carico della sofferenza di Gesù; le pie donne, accanto a Maria e Giovanni ai piedi della croce, che accompagnano Gesù con il loro affetto e presenza; Giuseppe di Arimatea, un uomo ricco e potente che non teme di professare apertamente la sua fede.

La passione ci aiuti a riscoprire l'infinito amore di Dio e a lasciarci interrogare dai suoi vari "attori", perché il Signore ci illumini e ci converta!

**Coloro che desiderano lasciare un breve pensiero di ricordo di don Dino, poche righe, possono inviarlo alla MAIL della redazione che lo pubblicherà nei prossimi numeri.**  
[lapiazzetta@gambarare.it](mailto:lapiazzetta@gambarare.it)



## *... a DON DINO*

Caro don Dino,  
ti ringraziamo per aver  
condiviso un tratto di strada  
con noi, insegnandoci cosa  
significa essere disponibili,  
generosi, accoglienti,  
caritatevoli, autentici.  
Di essere stato vicino alle  
nostre famiglie nelle

occasioni liete e in quelle tristi, di aver partecipato col cuore agli eventi dei tuoi  
parrocchiani.

Grazie don Dino per averci  
sensibilizzati sulla realtà del servizio  
della carità, istituendo il centro  
parrocchiale e ricordando a tutti  
quante povertà esistono accanto a  
noi.

Ci hai incoraggiati ad essere “un cuor  
solo, un’anima sola” per imparare a  
condividere gioie e dolori, fatiche e  
speranze dei nostri fratelli.

Ti ringraziamo per aver sostenuto la



presenza delle nostre care suore che svolgono  
l’importante servizio del dialogo aperto alle persone del  
paese; per l’interesse alla scuola dell’infanzia, che hai  
considerato una parte fondamentale della comunità,  
nonostante le molte difficoltà, credendo che  
l’educazione sia la base di una società buona; per aver  
iniziato un percorso di formazione dei giovani  
animatori, perché avessero cura dei più piccoli con  
consapevolezza e senso di responsabilità.

Ti abbracciamo, caro don Dino, pensando a tutti i  
giorni che hai trascorso nella nostra comunità, e  
cercando di comprendere quello che dicevi sempre:  
“con la morte inizia la vita che non finisce”.  
Siamo certi che ci sei accanto con una continuità che  
non si spezza.

**La comunità**

Con profonda tristezza abbiamo appreso della scomparsa di don Dino.

Lo ricordiamo con gratitudine per gli anni trascorsi insieme in collaborazione, segnati da impegno, dedizione e sincera passione per il bene degli altri. La sua presenza discreta ma costante, la sua umanità e la sua capacità di ascolto ci hanno lasciato un segno indelebile per il privilegio di averlo conosciuto e aver potuto lavorare al suo fianco.

Desideriamo qui esprimere la nostra vicinanza e il nostro più sentito cordoglio, custodendo nel cuore il ricordo dei momenti condivisi e dell'esempio che ci ha lasciato. R.I.P. **La redazione de LA PIAZZETTA -**



**Luciano e Claudio**

### **DI CHI E' IL NOSTRO CAMMINO ?**

Quando pensiamo al futuro ci rimane sempre quel senso di mistero.

Il futuro non è uno spazio che possiamo possedere davvero, lo possiamo immaginare, desiderare, provare a costruire con i nostri progetti ma resta, in parte, oltre la nostra presa. E forse è proprio questo che, il tempo, insegna piano piano: il futuro non è qualcosa da controllare, ma da accogliere. Non da stringere, ma da affidare. In questi giorni questo pensiero si è fatto più forte. La perdita di don Dino ci ha lasciato un vuoto, una tristezza che sentiamo nel cuore, quasi come se mancasse un punto



di riferimento. Una presenza familiare che accompagnava il nostro cammino. E proprio dentro questo vuoto, però, nasce anche una domanda più profonda: di chi è davvero il nostro cammino? Forse don Dino ci ha insegnato proprio questo: non siamo noi a tenere tutto nelle mani, ma possiamo affidarci a Qualcuno che ci guida, anche quando non capiamo, anche quando fa male. Il futuro allora rimane misterioso, sì, ma non è vuoto. E' abitato. E questo cambia tutto. Ci permette, anche nella fatica e nella nostalgia, di continuare a camminare con fiducia, passo dopo passo, sapendo che ogni cosa, anche ciò che oggi non comprendiamo, può trovare un senso dentro un disegno più grande. Forse è proprio così che possiamo custodire anche il ricordo di don Dino: non solo nel dolore della sua assenza, ma nella fiducia che il bene che ha seminato continua, e che il Signore a cui ha affidato la sua vita continua ad accompagnare anche la nostra. E allora il futuro, pur restando misterioso, può tornare ad essere un luogo di speranza. Un cammino da vivere insieme nella fede.



**LA SEGRETERIA**



## **CONFESSIONI**

*I sacerdoti sono a disposizione  
in Duomo per le confessioni nei giorni di  
venerdì e sabato dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:00.*



## **EUCARESTIA AI MALATI**

*La comunità è vicina a tutti coloro che, per  
motivi di salute, non possono uscire di casa: è sempre possibile  
richiedere, telefonando al numero 041 421088, la visita per  
ricevere la Comunione e/o il Sacramento della Confessione.*



## **UN ULIVO CON STIMA!**

*Il dono dell'ulivo che viene portato nelle vostre  
case è segno di una vicinanza che vogliamo  
esprimere a tutti, al di là del credere o non  
credere.*

*Vogliamo quindi portare questo segno di pace,  
di riconciliazione, di incontro a tutti e a tutte.  
Non temete, accoglietelo con la semplicità con la  
quale vi viene posto, donato.*

*Grazie per accoglierlo.*

29 marzo 2026



## DOM 29 Marzo - DOMENICA DELLE PALME

- 8:00 † BERTOCCO FERDINANDO e GENITORI,  
NARSI BRUNO, MARIA, NONNI e FAM.  
9:30 † FAM. GRIGGIO GIOVANNI e AMALIA  
† SANTORO BENEDETTO e ALBA  
† PELIZZARO PIETRO e FAM.  
† VIVIAN BRUNO - † TOFFANO ADAMELLO  
11:00 † FAM. PIAZZA e MASON † FELETTO FABIO  
18:00 † TERREN ROSA

**DOGALETTO** 11:00 † per le anime

## Lun 30 Marzo - s. Leonardo Murialdo

- 8:00 † FRANCO † MARIA e ANTONIO  
18:00 † LORENZO

## Mar 31 Marzo - s. Beniamino

- 8:00 † GIANLUCA † GAETANO  
18:00 † ANGIOLINA † SALVIATO MARIO

## Mer 1 Aprile s. Maria Egiziaca

- 8:00 † SARA † VITTORIO  
† LEONCIN SILVANA  
18:00 † TONIOLO GUERRINO e POLATO ADELE

## Gio 2 Aprile - GIOVEDÌ SANTO "Cena del Signore"

- 20:00 Santa Messa che ricorda l'ultima Cena del Signore e lavanda dei piedi

## Ven 3 Aprile - VENERDÌ SANTO "Passione del Signore"

- 8:00 recita dell'ufficio delle letture e lodi  
15:00 Via Crucis animata dai ragazzi del catechismo per tutti  
20:00 Celebrazione della Passione, adorazione della Croce e Comunione Eucaristica.

## Sab 4 Aprile - VEGLIA PASQUALE

- 8:00 Recita dell'ufficio delle letture e Lodi Mattutine  
21:00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE

## DOM 5 Aprile PASQUA "Risurrezione del Signore"

- 8:00 † TREVISAN DANTE e PUTA  
9:30 † FAM. FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI ANTONIETTA, suor GIUSEPPINA, LORENZO e MOGLIE GIOVANNINA † SANTORO BENEDETTO, ALBA e GEN. † SEGANTIN FERNANDA † BENATO PIETRO, LINDA, ANTONIO, ALBA, MARISA, QUINTO UMBERTO e IRMA, SALVIATO ANGELO e UDILLA. † MANENTE OLINDA † MENIN MARIA † MATTIELLO SILVANO e GRISELDA ROSINA † MIO LUCIANO e BARATTIN ROSETTA † VERSURO CLEMENTE † BRUNO e IRMA † ANDRIOLLO ALBERTO † LIONELLO CLEMENTE  
11:00 † BELLIN GIORGIO  
18:00 † per le anime

**DOGALETTO** 11:00 † per le anime

**PORTO MENAI** 11:00 † per le anime



## ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

Ma chi si salverà dal ciclone prodotto dall'intelligenza artificiale nel mondo del lavoro? A tremare sono soprattutto lavoratori intellettuali che svolgono compiti ripetitivi e legati a regole fisse. Secondo gli esperti, l'IA spazzerà via la mediocrità, promuovendo i lavori creativi e finalizzati all'innovazione.

Un approfondimento sul tema è nel nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- **Il sì della provincia, il no delle città:** analisi del voto referendario in Veneto.
- **L'Evangelista da 1200 anni a Venezia:** una commissione per l'Anno Marciano.
- **È morto don Corrado De**

**Fanti**, a lungo anima dell'ospedale di Jesolo.

- **È morto mons. Dino Pistolato, una vita dedicata agli ultimi.**

- **Far firmare chi non firma:** l'impegno dei referenti di Sovvenire.

- **«Il servizio civile ci ha cambiato la vita»:** parlano i due giovani che operano nella Caritas diocesana.

- **«Proteggere la città, impegno per tutti»:** la Scuola di San Teodoro premia gli studenti.

- **La Passione secondo Marco in musica:** un evento domenica 29 al SS. Redentore.

- **Gia più di tremila iscritti per la Su e zo per i ponti del 12 aprile.**

- **Vicariato di Marghera:** stilate le richieste da proporre ai candidati sindaco.

- **Mestre:** un presepe pasquale a Santa Maria di Lourdes.

- **“Tutti contano”,** l'Istat fotografa la marginalità: a Marghera il volto umano della statistica.

- **Quarto d'Altino:** Martina e la scommessa (vinta) dell'edicola di quartiere.

- **Borbiago:** a scuola di cucina e di solidarietà.

- **Oriago,** cala il sipario sull'associazione “Suor Armanda”: sedici anni di solidarietà nel nome del dono.

- **Jesolo:** il pane di San Giuseppe preparato dagli studenti.

